MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI, DEGLI ACQUISTI E DELLA LOGISTICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale, così come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 - Serie Generale;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", adottato ai sensi dell'articolo 3 del DL 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, pubblicato nella G.U. n. 38 del 15 febbraio 2024, entrato in vigore il 1° marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, al Dott. Danilo Giovanni Festa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la durata di tre anni a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTO l'art. 36, comma 4, del D.P.C.M. del 22.11.2023, n. 230, innanzi citato, secondo cui: "*Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza*";

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prot. n. 26 del 27.02.2024, recante "Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria";

VISTA la Legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207), "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", pubblicata nella G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 - Suppl. ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 – Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto

parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 del 15 gennaio 2025 di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento per l'esercizio finanziario 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera g) del Decreto legislativo n. 23 del 30.06.2021, con visto n. 14 del 16 gennaio 2025;

VISTO il Decreto ministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024 n. 7 del 29 gennaio 2024, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 35 del 1° febbraio 2024;

RICHIAMATO integralmente l'art. 8 del D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025;

VISTO il Decreto ministeriale n. 23 del 27 febbraio 2025, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 112 del 3 marzo 2025, con il quale è stata disposta l'assegnazione in gestione unificata delle spese comuni di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025, in conformità alla nuova struttura ministeriale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

CONSIDERATO che all'articolo 2 del già menzionato Decreto ministeriale n. 23 del 27 febbraio 2025 è stabilito che "*per l'esercizio finanziario 2025, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale di cui sopra, è affidata alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, in conformità alla citata tabella 4 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di responsabilità amministrativa gravanti su capitoli ed i piani di gestione indicati nella tabella B del presente decreto, nel limite degli importi attribuiti ai rispettivi titolari dagli atti citati in premessa*";

VISTO il D.M. n. 29 del 7 marzo 2025 di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei conti in data 7 aprile 2025 con il n. 352;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 09.04.2025 al n. 395, con il quale è stato conferito allo scrivente, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-bis del Decreto legislativo 165/2001, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, a decorrere dall'11 marzo 2025 per la durata di un triennio;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36" (cd. "Correttivo al Codice appalti"), entrato in vigore in data 31 dicembre 2024 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31-12-2024 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che in data 30.09.2025 scadrà il contratto prot. n. 6901 del 26.09.2023 derivante dalla RdO Aperta sul MePA n. 3560088 del 17.05.2023, avente ad oggetto l'acquisizione del servizio postale integrato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di durata biennale 2023-2025 - CIG 9803737BB2 sottoscritto con la società Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma in viale Europa, 190, Codice Fiscale 97103880585 e Partita IVA: 0114201006 e approvato con Decreto Direttoriale prot. n. 1084 del 28.09.2023 all'esito del superamento del controllo amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di Bilancio, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30.06.2011 al n. 145 del 24.04.2025;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 495 del 19.06.2025 con cui è stato disposto di avviare la procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del "Servizio postale integrato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" per un importo stimato a base d'asta pari ad **€ 60.000,00** (euro sessantamila/00) oltre IVA se dovuta e per una durata di trentasei mesi, specificatamente dal 01.10.2025 al 30.09.2028, mediante RdO Aperta sulla piattaforma del MePA, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023 – CIG B74FC92935;

DATO ATTO che, in data 20.06.2025, è stata avviata la RdO Aperta n. 5448254 sulla piattaforma del MePA – CIG B74FC92935;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 3871 del 12.09.2025 con cui è stato disposto, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. lgs n. 36/2023, di aggiudicare il "Servizio postale integrato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", per un importo massimo presunto pari ad **€ 55.797,97** (cinquantacinquemilasettecentonovantasette/97) oltre IVA se dovuta, in favore della società Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma in viale Europa, 190, Codice Fiscale 97103880585 e Partita IVA 0114201006, come da offerta economica dalla stessa presentata, e per una durata di trentasei mesi, specificatamente dal 01.10.2025 al 30.09.2028;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 4013 del 25.09.2025 trasmessa a mezzo *pec* in pari data, la società Poste Italiane S.p.A. ha comunicato all'Amministrazione di non essere in grado di assicurare la continuità operativa del servizio oltre la scadenza del contratto in corso, per via dei tempi tecnici ed operativi necessari all'attivazione del nuovo contratto;

CONSIDERATO che i servizi postali sono necessari per il funzionamento degli Uffici e lo svolgimento delle attività istituzionali di questa Amministrazione;

CONSIDERATO pertanto che è necessario garantire la continuità operativa dei servizi postali in corso in quanto una interruzione, anche temporanea, degli stessi determinerebbe oggettive e inevitabili disfunzioni nello svolgimento delle attività istituzionali con grave danno all'interesse pubblico;

VISTO l'art. 120, co. 11, del D.lgs. 36/2023 il quale prevede che "*in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare*";

RITENUTO che occorre disporre una proroga tecnica del contratto in corso ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D.lgs. n. 36/2023, per il tempo strettamente necessario a consentire l'attivazione del nuovo contratto, specificatamente 01.10.2025 al 20.10.2025, salvo recesso anticipato da parte dell'Amministrazione qualora, prima della scadenza del termine di proroga, si addivenga alla stipula del nuovo contratto;

DATO ATTO che con nota prot. n. 4025 del 25.09.2025 trasmessa a mezzo *pec* in pari data, questa Amministrazione ha comunicato alla società Poste Italiane S.p.A., la volontà di disporre una proroga tecnica ai

sensi e per gli effetti dell'art. 120, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023, al fine di garantire la prosecuzione del contratto, senza soluzione di continuità, dal **01.10.2025 al 20.10.2025,** agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto attualmente in essere prot. n. 6901 del 26.09.2023;

ACQUISITA da Poste Italiane S.p.a., con comunicazione pervenuta via *pec* al prot n. 4036 del 26-09-2025, la disponibilità alla proroga tecnica agli stessi patti e condizioni previste per il periodo di normale durata del contratto;

DETERMINATO l'importo massimo necessario per disporre la proroga tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 120, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023, dal **01.10.2025 al 20.10.2025**, in complessivi **€ 1.834,00** (euro milleottocentotrentaquattro/00) oltre IVA se dovuta;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 675 del 29.09.2025 con cui è stato disposto di prorogare, ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D.lgs. n. 36/2023, dal **01.10.2025 al 20.10.2025**, il "Servizio postale integrato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di durata biennale 2023-2025 - CIG 9803737BB2" in favore della società Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma in viale Europa, 190, Codice Fiscale 97103880585 e Partita IVA 0114201006 mediante sottoscrizione di apposito Addendum al contratto prot. n. 6901 del 26.09.2023, per l'importo pari ad **€ 1.834,00** (euro milleottocentotrentaquattro/00) oltre IVA se dovuta;

RILEVATO che non è prevista la richiesta di un nuovo codice CIG trattandosi di proroga tecnica ex. art. 120, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, co. 4 del D.lgs. 36/2023 attesa la dimostrata affidabilità dell'operatore economico e la limitata durata temporale della proroga tecnica;

VISTI gli artt. 17, co. 9 e 50, comma 6, D.lgs. n. 36/2023 che consentono alla stazione appaltante di procedere, all'esecuzione anticipata del contratto allorché la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, circostanza che ricorre nel caso di specie;

VISTO l'Addendum prot. n. 4085 del 30.09.2025 sottoscritto in pari data dalla società Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma in viale Europa, 190, Codice Fiscale 97103880585 e Partita IVA 0114201006 in riscontro alla nota prot. n. 4036 del 26.09.2025, con cui è stata prorogata la durata contrattuale del servizio in argomento dal **01.10.2025 al 20.10.2025**, per l'importo di **€ 1.834,00** (euro milleottocentotrentaquattro/00), oltre IVA, se dovuta e fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di risolvere anticipatamente il contratto in caso di intervenuta stipula del nuovo contratto per il "Servizio postale integrato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" per una durata di trentasei mesi;

ATTESO che si è reso necessario garantire la continuità al servizio sin dal 1° ottobre 2025, in quanto l' interruzione, anche temporanea, dello stesso avrebbe determinato oggettive e inevitabili disfunzioni nello svolgimento delle attività istituzionali con grave danno all'interesse pubblico;

DATO ATTO che è stata verificata la regolarità contributiva della suddetta società mediante acquisizione del DURC, custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La premessa narrativa forma parte integrante formale e sostanziale al presente atto.
Ai sensi dell'art. 18, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023, l'addendum prot. n. 4085 del 30.09.2025 di proroga della durata temporale del contratto prot. n. 6901 del 26.09.2023, dal **01.10.2025 sino al 20.10.2025**,

sottoscritto con la società Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma in viale Europa, 190, Codice Fiscale 97103880585 e Partita IVA 0114201006 allegato in copia al presente atto, è a tutti gli effetti di legge approvato.

Articolo 2

È autorizzata l'esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 50, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023.

Articolo 3

La spesa complessiva, necessaria per finanziare la proroga tecnica di cui al precedente art. 1, pari ad **€ 1.834,00** (euro milleottocentotrentaquattro/00) oltre IVA se dovuta, verrà posta a carico dei pertinenti capitoli di bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno 2025, indicati nella sottostante tabella:

Capitolo/Piano gestionale
1081/11
1210/08
3181/3
4812/10
3111/10
2512/9
5012/9
4112/9
2552/9
4282/9
3435/12
2504/12
2505/12
3689/11
5191/11

Il pagamento avverrà mediante emissione di ordinativi di pagamento a impegno contemporaneo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Andrea Tardiola*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..*